

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) ed in particolare l'art. 8, comma 1;

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro tempore della Regione Lazio – dott. Nicola Zingaretti - l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, co. 88 della Legge n. 191/2009 e successive modificazioni e integrazioni, assegnandogli – altresì – quale incarico prioritario l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2015 n. 723, con la quale si conferisce l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria";

CONSIDERATO che il citato D. Lgs. N. 502/92, prevede:

- all'articolo 2, comma 2 *sexies*, lettera e), che sia riservata alla Regione non solo l'ordinaria attività di vigilanza sulle aziende unità sanitarie locali, quali enti dipendenti, ma anche l'attività di valutazione dei risultati delle stesse, *"prevedendo in quest'ultimo caso forme e modalità di partecipazione della Conferenza dei sindaci"*;
- all'articolo 3-bis, comma 6, che *"trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale, salvo quanto disposto dal comma 7"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 31 gennaio 2014, n. 42 recante *"Approvazione degli obiettivi da assegnare ai direttori generali delle Aziende sanitarie all'atto della stipula del contratto"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00116 del 16 aprile 2014 con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, il dott. Antonio D'Urso;

CONSIDERATO che, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, avvenuta in data 22

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

aprile 2014 (con decorrenza dell'incarico dal 19 maggio 2014), al dott. Antonio D'Urso, ai fini della verifica di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992, sono stati assegnati gli obiettivi individuati dalla citata DGR n. 42/2014;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 5, che prevede, tra l'altro, che *“Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano le linee progettuali da realizzare, in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi approvati”*;

VISTI i Decreti del Commissario ad Acta:

- n. U00148 del 29 aprile 2014, concernente *“Definizione, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dei criteri generali e delle procedure per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2014”*;
- n. U00247 del 25 luglio 2014 concernente *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione”*;
- n. U00251 del 30 luglio 2014 concernente *“Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale”*;
- n. U00259 del 6 agosto 2014 concernente *“Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”*;
- n. U00373 del 30 luglio 2015 concernente: *“Integrazione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio approvata con il DCA n.U00247/14. Nuovo assetto territoriale e nuova denominazione delle Aziende Sanitarie Locali RM/A, RM/B, RM/C, RM/D, RM/E”*;
- n. U00606 del 30 dicembre 2015 recante: *“Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”*;

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 (*legge di stabilità regionale 2016*);

CONSIDERATO che l'art. 1, paragrafo 3 del regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014 prevede che, per la valutazione prevista dall'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992, alla scadenza dei 18 mesi dalla nomina si applicano, in quanto compatibili, le procedure di valutazione disciplinate dal regolamento stesso;

PRESO ATTO che la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, al fine di poter ottemperare al disposto del decreto legislativo n. 502/1992, in prossimità della scadenza dei 18 mesi, ha chiesto, con nota prot. 593098 del 03 novembre 2015, al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, dott. Antonio D'Urso, di trasmettere entro e non oltre il 29 novembre 2015, una sintetica relazione sui risultati aziendali conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto stipulato con la Regione Lazio;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RILEVATO che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, dott. Antonio D'Urso con nota del 27 novembre 2015, prot. N.0024605/2015, ha trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 18 settembre, n. G11129, con la quale è stato istituito uno specifico Gruppo di lavoro con il compito di valutare i risultati conseguiti dai direttori generali nei 18 mesi dalla stipula del contratto ed il raggiungimento, da parte degli stessi, degli obiettivi indicati nel documento allegato al contratto stipulato dai direttori generali con la Regione Lazio;

VISTA la nota prot. N. 643610, del 24 novembre 2015, con la quale la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha chiesto alla Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria, Sociale e sociosanitaria, il parere previsto dall'articolo3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 6, del regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014, prevede che: *"Il parere di cui all'art.3-bis, comma 6 del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. e ii. deve essere reso nel termine di 10 giorni dalla richiesta e in caso di mancato rilascio nel termine assegnato può essere pretermesso, così come previsto dall'art.3-bis, comma 7 del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. e ii"*;

PRESO ATTO della nota prot. N. 51/U del 29 gennaio 2016, con la quale l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini fa presente che il D. Lgs. 502/92 rinvia alla legge regionale per la costituzione della suddetta Conferenza e che la L.R. 18/94 disciplina solamente la Conferenza Locale per la Sanità e che, pertanto, chiede venga pretermesso il parere della conferenza;

VISTA la nota prot. N. 66240 dell'8 febbraio 2016, con la quale la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, ai fini della verifica dei risultati aziendali raggiunti dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, dott. Antonio D'Urso, ha trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale la relazione, prevista dal regolamento approvato con il citato DCA n. 148/2014, contenente le risultanze della propria valutazione e le schede dei dirigenti di Area impegnati nella valutazione;

TENUTO CONTO che ai fini della verifica di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992 la Regione deve comunque tener conto dei risultati aziendali conseguiti e del rispetto delle direttive regionali, ivi comprese le tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

CONSIDERATO che, come stabilito dal citato regolamento approvato con il DCA n. 148/2014, sulla base della documentazione sottoposta dalla Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, l'OIV ha trasmesso il risultato finale della valutazione al Commissario ad Acta, indicando il punteggio complessivamente conseguito, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, dott. Antonio D'Urso, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell'esito positivo del procedimento di valutazione effettuato dall'OIV regionale, al termine dei 18 mesi di mandato del direttore generale in oggetto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6, del D. Lgs. 502/92;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della valutazione positiva effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, e di confermare l'incarico conferito con decreto presidenziale n. T00116 del 16 aprile 2014 al dott. Antonio D'Urso di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionali dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e gli allegati sono conservati presso la Direzione Salute e Politiche Sociali.

Roma, li 19 FEB. 2016.

Nicola Zingaretti

